

AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO SUNTO DECRETO  
AUTORIZZATIVO **PREFETTURA**  
CAMBIO NOME e/o COGNOME ai sensi dell'art. 90 D.P.R. n.396/2000

**ADEMPIMENTI** DEL RICHIEDENTE DOPO AVER RITIRATO IN  
PREFETTURA IL **DECRETO DI AFFISSIONE**

Presso i comuni indicati nel decreto vanno consegnati, a cura del richiedente o del delegato i seguenti documenti per l'affissione all'albo pretorio:

- Il **DECRETO** che autorizza l'affissione del sunto della domanda all'albo pretorio, rilasciato in copia conforme dalla Prefettura (per i minori adottati la pubblicazione va fatta solo nel Comune di residenza)
- Un “**AVVISO**” di aver presentato domanda di cambiamento del nome o del cognome, unitamente al decreto, compilato e sottoscritto dall'interessato o da chi ne fa le veci.
- Sul decreto autorizzazione all'affissione della Prefettura e sull'avviso di affissione presso l'Albo Pretorio del Comune è richiesta l'imposta di bollo (una marca da bollo da 16,00 €.) .-
- **Esente da bollo:** sono esenti da bollo tutte le domande e i provvedimenti (quindi anche l'istanza di avviso di affissione e il decreto autorizzativo della Prefettura relativi ai casi di cambiamento di nome e cognome richiesti perché:
  - Ridicoli;
  - Vergognosi;
  - Rivelanti l'origine naturale.

Decorso il termine di 30 giorni consecutivi di affissione al comune l'interessato ritira il decreto facendosi rilasciare apposita relazione nella quale il Responsabile del Comune attesti l'eseguita affissione, specificando i termini d'inizio e fine.

Il decreto e la relazione di avvenuta affissione vanno restituiti alla Prefettura per i successivi adempimenti del procedimento. -

La Prefettura quindi, decorsi 30 giorni per l'affissione e ulteriori 30 giorni per eventuali opposizioni, predispone il Decreto Definitivo e convoca di nuovo l'interessato per il ritiro.